



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. N. 3 SESTO FIORENTINO

FIIC87300E

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N. 3 SESTO FIORENTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9428** del **16/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2024** con delibera n. 61*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' "Istituto Comprensivo n° 3 Sesto si trova nel comune di Sesto Fiorentino, nella zona Nord-Ovest della piana fiorentina. Il suo territorio è molto vario e si estende dal massiccio Monte Morello_ fino alla piana dell'Osmannoro.

L'Istituto è stato costituito nell'a.s. 2018-19 con la nascita della scuola secondaria di primo grado R.Brogi che si è unita alle scuole dell'infanzia e della scuola primaria della Direzione Didattica 3 e ad altri due plessi precedentemente appartenenti alla Direzione Didattica n. 1.

L'istituto, da anni impegnato a promuovere e sostenere la qualità educativa e formativa sin dalla primissima infanzia, accoglie al suo interno due poli naturali 0-6 (due sezioni della scuola dell'infanzia Lorenzini – nido comunale Il Gatto e la Volpe; una sezione della scuola dell'infanzia Rodari e il nido comunale Rodari); comprende 4 plessi di scuola dell'infanzia, 3 plessi di scuola primaria ed una scuola secondaria di primo grado.

Dall'anno 2018-2019 la dirigenza è affidata a Rita Carraresi (già dirigente del circolo didattico) , la quale ha delineato le linee di indirizzo con l'obiettivo di sostenere un'aprogettazione ed un'azione educativa e didattica che si impegni a garantire a tutti gli alunni ed a tutte le alunne l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, sostenendo la comunità educante nel progettare le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri .

- Plesso di Scuola dell'Infanzia "G.Rodari", con sede in via Gori n°40.
- Plesso di Scuola dell'Infanzia "Lorenzini", con sede in viale Togliatti n° 227.
- Plesso di Scuola dell'Infanzia "Gandhi", con sede in via Cimabue n°20.
- Plesso di Scuola dell'Infanzia "M.Ventre", con sede via Foscolo 42/2, adiacente alla Scuola Primaria Balducci.
- Plesso di Scuola Primaria " E. Balducci", con sede via D'Azeglio n° 64/2.
- Plesso di scuola primaria "Vittorino da Feltre", con sede in via Vittorino da Feltre n° 6.
- Plesso di Scuola Primaria "Don Bortolotti" , con sede in via Cimabue n° 18.
- Plesso di Scuola Secondaria di I grado "R.Brogi", con sede in Via D'Azeglio, 64/3.
- Direzione-uffici via D'Azeglio n° 64/2.



Il tessuto associativo del territorio comunale è molto ricco, alcune realtà culturali, sportive e di volontariato possono ritenersi storiche, altre, formatesi in tempi più recenti, rispondono ai bisogni culturali e sociali della popolazione in costante cambiamento.

Con la collaborazione degli EE.LL, in base alla propria progettualità, l'Istituto promuove percorsi, attività, iniziative, progetti che rispondono ai bisogni formativi delle alunne e degli alunni.

Come comunità di apprendimento la scuola, nel costante processo di promozione culturale svolto dal corpo docente, riconosce nelle studentesse, negli studenti e nelle famiglie i principali stakeholder.

Stakeholder essenziali alla costruzione di una comunità educante in dialogo, sono anche gli altri Istituti scolastici del territorio, l'ente locale, i servizi socio-sanitari, le agenzie formative, l'Università, le associazioni socio-culturali, il terzo settore, le realtà sportive, il volontariato, con i quali la scuola opera in sinergia costante.

L'istituto sta utilizzando i fondi destinati all'istruzione dai PON, PNRR, Piano Estate per migliorare le infrastrutture e potenziare ed arricchire l'offerta educativa.

L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento più stimolante e inclusivo per tutte/i e per ciascuno. Sono stati pianificati, e posti in essere, interventi di ristrutturazione dei laboratori (informatica, scienze, aula STEAM, biblioteca multimediale) e l'acquisto di nuove tecnologie didattiche. Inoltre, l'istituto è impegnato nella formazione del personale docente, attraverso l'attivazione di numerosi corsi e, con una notevole possibilità di proposte, nell'ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti e per le studentesse, promuovendo un approccio didattico innovativo e inclusivo. Tutto ciò rende la scuola luogo aperto, in cui bambine e bambini, studenti e studentesse, accompagnati dalle famiglie, diventando protagonisti di un costante processo di promozione culturale e di cittadinanza attiva a partire dalla comunità scolastica.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto, dalla scuola dell'infanzia, anche nella sua veste di Polo, sino alla secondaria di primo grado, opera in sintonia con i principi espressi nella Costituzione della Repubblica italiana (1948) e nella Dichiarazione dei diritti del bambino (ONU 1959); pone al centro della sua azione le esigenze educative e di apprendimento delle alunne e degli alunni con l'intento di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Nella propria progettazione ed azione formativa, educativa e didattica l'Istituto persegue le seguenti finalità:

- ***la formazione di ciascun alunno/a mediante l'attenzione e la cura dello sviluppo affettivo- relazionale e cognitivo,***
- ***la promozione di apprendimenti significativi volti all'acquisizione delle competenze culturali basilari ed irrinunciabili per l'esercizio della cittadinanza,***
- ***la promozione e formazione delle competenze chiave di cittadinanza e competenze di vita per un apprendimento life long learning .***

La scelta delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi di processo, sostanzia l'orientamento della vision e mission dell'Istituto:

curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili, ponendo in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, alla ricerca multi-dimensionale, alla promozione del benessere, impegnandosi per promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, ciascuno con la sua specificità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

L'istituto opera per promuovere, sin dalla più tenera età, le competenze chiave di cittadinanza, attraverso interventi educativi e didattici curricolari, extracurricolari, di ampliamento dell'offerta formativa, relativi all'acquisizione degli strumenti culturali per la cittadinanza.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDO
<p>I risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese hanno messo in luce che i risultati ottenuti dalla nostra scuola sono in media con quelli della Toscana e della nazione. Le prove vengono svolte in modo rigoroso e i docenti analizzano gli esiti anche collegialmente. Gli esiti relativi alle rilevazioni Invalsi, rivolte alle classi seconde (italiano e matematica) e alle classi quinte (italiano, matematica e inglese) ed alle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono motivo di riflessione didattica per i docenti e contribuiscono alla definizione della progettazione curricolare.</p> <p>L'istituto opera affinché che ogni allieva e ogni allievo possa raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti al termine di ogni ciclo scolastico, cioè i traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali e nelle Linee Guida. Le prove standardizzate INVALSI costituiscono uno strumento di autovalutazione.</p>	<p>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la differenza fra classi nelle rilevazioni INVALSI</p>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDO
<p>L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e competenze di base cui concorrono tutte le discipline. Le competenze linguistiche e comunicative sono necessarie per la relazione sociale, l'accesso ai saperi, la costruzione di conoscenze. I docenti operano costantemente nel curricolo esplicito ed in quello implicito, in un'ottica</p>	<p>Migliorare le competenze linguistiche e comunicative delle</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

inclusiva, promuovendo le competenze per la comunicazione e la promozione culturale in tutte le discipline, anche attraverso l'utilizzo dei linguaggi propri delle arti, della musica, dell'espressività.	studentesse e degli studenti.
L'educazione alla cittadinanza ed alla sostenibilità, nella cornice Costituzionale e delle Indicazioni nazionali, conducono alla promozione di competenze che afferiscono ad ambiti in stretta correlazione con le life skills. La promozione del benessere di ogni alunna ed alunno va accompagnata dalla progressiva acquisizione di quelle competenze che permettano a ciascuna/o di vivere una relazione costruttiva con la dimensione locale e globale in cui si trovano. I docenti si impegnano nella costruzione di percorsi disciplinari, interdisciplinari, valorizzando il curriculum trasversale di educazione civica in tutte le sue dimensioni.	Promuovere e sostenere percorsi per il raggiungimento di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale
Nella costante relazione tra globale e locale, in un'ottica di cittadinanza digitale, i docenti operano per la promozione delle competenze STEM, promuovendo una modalità di pensiero che consente di coniugare l'ordine e il rigore della matematica con la curiosità e lo spirito critico dell'approccio scientifico	Migliorare le competenze matematico, scientifiche, tecnologiche delle studentesse e degli studenti

Il Piano di Miglioramento, aggiornato annualmente, definisce gli obiettivi di processo ed i percorsi che sostanziano la progettazione e l'azione educativa e didattica:

curricolo progettazione valutazione

Favorire e promuovere, attraverso la formazione dei docenti e il confronto nei dipartimenti e nelle sezioni e classi parallele, l'articolazione di metodi (per esempio: l'apprendimento cooperativo ed il tutoraggio fra pari..) e procedure di insegnamento che favoriscano l'apprendimento, attivino la motivazione, attraverso un approccio il più possibile laboratoriale.

Inclusione

Come espresso nel nostro piano per l'inclusione, l'inclusione è una dimensione nella quale ci sentiamo parte di un tutto, nella quale non è importante essere uguali, ma è importante partecipare ognuno con la propria personalità, il proprio modo di essere, i propri talenti e la propria cultura.



Partecipare in modo leale e onesto al raggiungimento di obiettivi condivisi che devono avere a che fare con il benessere di ognuno.

Il Piano per l'inclusione è per noi una dichiarazione d'intenti, considerati i bisogni emersi, per convogliare in modo funzionale ed efficace le risorse possedute verso il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni e di tutte le alunne.

Il piano si rivolge a tutti gli attori del processo educativo: alunni, alunne, insegnanti e genitori coinvolti nel processo d'inclusione della scuola in quanto istituzione costituita di individualità fisiologicamente diverse tra loro. Ogni componente ha la duplice funzione di destinatario e di risorsa del Piano.

Ambiente di apprendimento

Promuovere apprendimenti significativi anche attraverso un uso flessibile degli spazi, realizzando, ove possibile, esperienze laboratoriali e spazi innovativi di apprendimento attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza.

Continuità ed orientamento

L'istituto, da anni impegnato a promuovere e sostenere la qualità educativa e formativa sin dalla primissima infanzia, accoglie al suo interno due poli naturali 0-6. La continuità educativa è, per l'istituto, una dimensione trasversale e fondante che pervade la formazione del personale, la progettazione, la condivisione di pratiche e l'azione educativa e didattica. L'accoglienza, l'accompagnamento nei passaggi da un ordine di scuola all'altro sono pertanto tappe di un cammino formativo e di orientamento che valorizzano le caratteristiche di ciascuno.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Partecipazione e creazione di sinergie

Promuovere e sostenere azioni di progettazione integrata con il territorio, EE.LL ed associazioni, operando a sostegno e con la collaborazione dei genitori e delle famiglie.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. La scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il curriculum si articola attraverso otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale." (Cfr. Indicazioni per il Curriculum del Settembre 2012).

In osservanza ed in sintonia con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (2012), le Indicazioni Nazionali e i nuovi scenari (2018), le linee guida per l'insegnamento trasversale di educazione civica (D.M.183 del 7.9.2024), le linee guida per l'orientamento (D.M.328 del 22.12.2022), riconoscendo e valorizzando le specificità di ciascuna e ciascuno dei suoi alunni ed alunne in un'ottica inclusiva (vedi Piano per l'inclusione), con l'obiettivo di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno, l'Istituto ha elaborato un proprio curriculum verticale, punto di riferimento fondamentale, per la pratica educativo-didattica, la valutazione, l'ampliamento dell'offerta formativa, la progettazione integrata anche in sinergia con il territorio e le sue risorse.

Al fine di raggiungere i traguardi definiti in relazione alle priorità strategiche, la progettazione educativa e didattica si snoda su tre macro percorsi al cui interno si sviluppano le singole azioni poste in essere dai team docenti:

CURRICULO VERTICALE

L'istituto è costantemente impegnato nel promuovere la formazione dei propri docenti sia sul fronte delle strumentazioni e metodologie didattiche innovative che sul fronte della promozione del benessere degli studenti e delle studentesse al fine del raggiungimento degli obiettivi propri dei saperi irrinunciabili per la cittadinanza.

Nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze, attraverso attività di



ricerca didattica, organizzata per classi parallele, per gruppi disciplinari, per dipartimenti tematici relativi alle competenze di cittadinanza, l'istituto intende elaborare percorsi significativi per lo sviluppo e l'implementazione del curriculum relativo all'area linguistica, matematico-scientifica, alle arti per la cittadinanza, all'educazione civica. I percorsi formativi per i docenti ed i percorsi educativi e didattici, posti in essere con l'utilizzo delle risorse relative al PNRR, implementano il curriculum, promuovendo accoglienza e curiosità per la diversità di ognuno e di ognuna, attraverso approcci didattici innovativi, per stimolare il pensiero creativo e divergente con l'utilizzo di strumenti tecnologici adattabili per i diversi bisogni educativi speciali.

LINGUE E LINGUAGGI PER LA COMUNICAZIONE E LO SVILUPPO DI CONOSCENZE

Il Consiglio europeo ha inserito la comunicazione nelle lingue straniere – o competenza multilinguistica – tra le competenze chiave. Questo perché comunicare efficacemente con chi parla un idioma differente dal nostro ci consente di allargare i nostri orizzonti e apprezzare differenti culture. Imparare altre lingue ci incoraggia ad aprirci agli altri e a comprendere altre culture, una condizione essenziale per essere cittadini attivi dell'Europa e del mondo. La competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Inoltre le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica ed interculturale. È necessaria inoltre la capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione.

La competenza multilinguistica può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre o l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese. I percorsi progettuali posti in essere nel PTOF, curricolari, di ampliamento/arricchimento, extracurricolari, sono tesi a :

- potenziare, con l'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali ed innovative l'apprendimento delle lingue,
- potenziare la competenza digitale attraverso l'utilizzo sempre più consapevole di linguaggi e strumenti afferenti a quest'area,
- promuovere la conoscenza e lo studio di culture e lingue non europee, quali arabo e cinese,
- potenziare i linguaggi propri delle arti, della musica in particolare.

COLTIVARE CITTADINANZA: percorsi transdisciplinari tra scuola, università e territorio.

In osservanza delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, delle linee guida per l'insegnamento trasversale di educazione civica, (D.M.183 del 7/9/2024) questo percorso si sostanzia di azioni diverse, con le seguenti motivazioni:



- promuovere cittadinanza attiva;
- incoraggiare il pensiero critico e interdisciplinare;
- sviluppare competenze trasversali;
- favorire il dialogo tra scuola, università, territorio.

L'istituto aderisce alla rete della Regione Toscana "Scuole che promuovono salute"; tale adesione non è formale, oltre alla formazione dei docenti per educare alle life skills, l'azione educativa e didattica, nelle classi e sezioni dei docenti più attivamente coinvolti, si sostanzia di specifici percorsi. La scuola rappresenta un contesto privilegiato di intervento per l'acquisizione di conoscenze e abilità finalizzate a migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica (IUHPE, International Union for Health Promotion and Education). Una scuola che promuove salute è una scuola che orienta non solo i curricula ma anche l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi e rappresenta il contesto favorevole perché gli studenti sviluppino conoscenze, abilità e abitudini necessarie per vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta. È questo il senso dell'approccio globale che crea connessioni congruenti tra i percorsi didattici, le politiche della scuola, le scelte organizzative e le alleanze con la comunità locale. Salute e rendimento scolastico sono fortemente connessi e risulta, infatti, che i giovani in buona salute apprendono in modo più efficace.



Scelte organizzative

Organizzazione

L'istituto è affidato da 10 anni ad una dirigente scolastica che ne ha ridisegnato la struttura organizzativa basandosi sul modello della leadership condivisa. Per l'attuazione di tale struttura sono stati formalmente istituzionalizzati ruoli e compiti a tutti i livelli. Si è giunti così ad una suddivisione capillare delle cariche che, oltre a prevedere le figure del diretto Collaboratore del Dirigente scolastico e delle Funzioni strumentali, ha dato vita a nuovi mandati. A ciascuna figura è stato assegnato un compito con le relative responsabilità, allo scopo di rendere tutti i docenti partecipi degli obiettivi di processo e delle strategie più adeguate al loro raggiungimento. L'attuazione di questo sistema di governance è stato reso possibile grazie alla collaborazione del personale docente che, oltre ad aver maturato una preziosa esperienza d'insegnamento, ben conosce le caratteristiche del territorio in cui opera e sa relazionarsi proficuamente con le famiglie e le altre realtà del territorio.

L'impianto della leadership diffusa è stato reso noto all'utenza tramite un organigramma e un funzionigramma, presenti nel sito web della scuola, in cui vengono definiti in modo trasparente i ruoli e gli incarichi conferiti alle diverse figure professionali del nostro istituto.

Sempre tramite la pagina web della scuola ed il registro elettronico avviene la comunicazione di circolari, eventi, iniziative e questionari rivolti a tutte le parti costituenti dell'istituto (alunni, genitori, docenti, personale ATA) per monitorare il livello di gradimento del servizio erogato e dell'organizzazione scolastica. Annualmente, al fine di promuovere e sostenere un processo ampio e condiviso di



autovalutazione, viene proposto un questionario digitale a tutti i docenti, ai genitori, alle studentesse ed agli studenti della classe terza della scuola secondaria, per comprendere al meglio i bisogni dell'utenza e, conseguentemente, orientare le scelte progettuali della scuola.

La leadership condivisa e la circolarità delle comunicazioni a tutti i livelli sono due buone pratiche che l'Istituto intende continuare ad utilizzare, estendendone le funzioni.

Nel rispetto degli organi collegiali (art. 25 d.lgs. 165/2001), la Dirigente scolastica ha cura di promuovere progettualità costruttiva a più livelli:

- con i collaboratori e docenti che svolgono il ruolo di funzione strumentale secondo le aree di intervento deliberate dal Collegio Docenti, supporto organizzativo e collante della gestione unitaria;

- con i consigli di classe e i coordinatori, per la definizione del curriculum didattico, fondamento cardine dell'azione educativa e cuore del POFT, intelaiatura principale per pianificare interventi educativi mirati, monitorarne gli esiti e apportare correttivi;

- con i dipartimenti disciplinari e/o tematici, che favoriscano trasversalità e raccordo pedagogico-didattico;

- con tutti gli interlocutori istituzionali del territorio, perché possano dare il loro contributo anche nel colmare carenze strutturali, favorendo la promozione di reti di scopo;



-con il Consiglio d'Istituto, perché le diverse componenti della comunità educante (art. 24 del recente CCNL) possano riconoscersi nella progettazione e fornire un costruttivo contributo all'attuazione;

-con la RSU, perché i criteri di utilizzazione e distribuzione delle risorse funzionali alla realizzazione degli impegni assunti nel PTOF poggino su principi non solo di equità e di efficienza, ma anche di valorizzazione e gratificazione.

Il piano della formazione del personale docente ed ATA, si sviluppa annualmente, coerentemente al PTOF.